

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



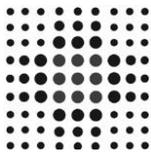
**COSTRUIAMO
SALUTE**

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2021-2025
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GOVERNANCE AZIENDALE DEL PRP 2021-2025

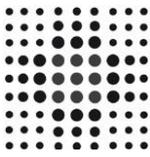
**Documento descrittivo delle modalità di attuazione del
Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025
presso AUSL Romagna**

Versione 8 giugno 2022



Sommario

INTRODUZIONE	3
SCOPO	3
CABINA DI REGIA AZIENDALE	3
RESPONSABILE AZIENDALE DEL PRP	3
REFERENTI AZIENDALI DI PROGRAMMA	4
RESPONSABILI AZIENDALI DELLE AZIONI TRASVERSALI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE.....	4
INTERSETTERIALITA'	4
COMUNICAZIONE	4
FORMAZIONE	5
EQUITA'	5
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	5
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DELLA GOVERNANCE	5
APPENDICE 1: CABINA DI REGIA AZIENDALE	6
APPENDICE 2: RESPONSABILE AZIENDALE PRP E REFERENTI DEI PROGRAMMI TERRITORIALI.....	6
APPENDICE 3: RESPONSABILI AZIENDALI DELLE AZIONI TRASVERSALI	7



INTRODUZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) è un documento di pianificazione che declina obiettivi, strategie e azioni previste dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nell'ambito del contesto epidemiologico regionale e dà attuazione ai Livelli Essenziali di Assistenza di "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica".

Il PRP si inserisce nel percorso tracciato con la L.R. n. 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona, e della comunità e prevenzione primaria" che istituisce e regola un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità. Il PRP si raccorda anche con altri strumenti di Programmazione regionale, quali ad esempio il Piano Adolescenza, il Piano Sociale Sanitario Regionale, il Piano Regionale Integrato e gli strumenti di pianificazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente, inoltre trova continuità e attuazione anche nei Piani per la salute e il benessere sociale.

Il PRP si basa su 6 Macro Obiettivi declinati in obiettivi strategici che si articolano in 20 programmi indipendenti: 10 predefiniti, descritti nel Piano nazionale, e 10 liberi, introdotti a livello regionale con lo scopo di sviluppare e condividere gli obiettivi e le azioni in specifici contesti locali. Ciascun programma prevede inoltre 4 azioni trasversali quali **intersettorialità, comunicazione, formazione ed equità**.

SCOPO

Lo scopo del documento è descrivere l'organizzazione che supporta l'attuazione del PRP nell'ambito dell'Azienda USL della Romagna, identificando le responsabilità, i dispositivi di coordinamento, le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività.

Gli obiettivi da perseguire sono: coordinare e gestire il piano a livello aziendale, specificare i compiti e le principali interfacce a livello aziendale, fornire elementi di monitoraggio e valutazione.

CABINA DI REGIA AZIENDALE

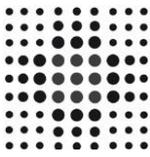
La Cabina di Regia Aziendale, coordinata dal responsabile aziendale del Piano di Prevenzione, ha la funzione di supervisionare il corretto svolgimento del PRP in ambito aziendale, garantendo l'intersettorialità delle azioni e il raccordo con gli altri livelli di programmazione.

La composizione della Cabina di Regia, presentata *nell'appendice 1*, è costituita dai responsabili delle azioni trasversali e dai referenti aziendali per l'attuazione di ciascun programma. Partecipano anche le seguenti figure aziendali: Direttore Sanitario, Direttori di Distretto, Direttore delle Attività Socio Sanitarie, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica.

RESPONSABILE AZIENDALE DEL PRP

Il Responsabile aziendale presidia, in rapporto con la Regione, l'attuazione locale del PRP, mantenendo una visione d'insieme tra i Programmi anche a livello territoriale. E' incaricato dell'integrazione tra le attività dei Servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, svolge un ruolo di collegamento e contrattazione con le Direzioni Sanitarie, gli altri Dipartimenti Aziendali e in qualità di referente per l'intersettorialità, con tutti gli altri soggetti coinvolti nella comunità di riferimento, a partire dagli Enti Locali e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Garantisce, inoltre, l'individuazione e l'aggiornamento dei Referenti aziendali di ciascun Programma.



Presidia l'implementazione del PRP anche nel rispetto del raggiungimento degli Obiettivi dei Direttori Generali e si qualifica, dunque, come "facilitatore" dell'attuazione del Piano sul territorio.

Tale figura è individuata dal Dipartimento di Sanità Pubblica in accordo con la Direzione Generale.

REFERENTI AZIENDALI DI PROGRAMMA

I referenti aziendali di programma (elencati in *appendice 2*) garantiscono l'attuazione delle azioni previste dal PRP, fungendo da interfaccia tra i Servizi coinvolti nella realizzazione delle azioni stesse. Sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi del programma e della raccolta dati per il monitoraggio degli indicatori e l'invio degli indicatori ai rispettivi Responsabili Regionali di Programma.

RESPONSABILI AZIENDALI DELLE AZIONI TRASVERSALI DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

Per ogni tematica trasversale indicata dal PRP (intersectorialità, comunicazione, formazione, equità) è individuato il referente aziendale, come indicato in *appendice 3*.

Ogni responsabile Aziendale si rapporta con il corrispettivo responsabile Regionale dell'azione trasversale per armonizzare le attività di comunicazione aziendale con gli indirizzi regionali.

INTERSETTORIALITA'

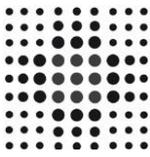
Il responsabile dell'azione trasversale di intersectorialità è il Responsabile Aziendale del PRP. Si rapporta con la Regione e con la Direzione aziendale rispetto agli indirizzi complessivi riguardanti il Piano locale della Prevenzione e con i responsabili aziendali di programma di attività.

La Cabina di Regia definisce i dispositivi organizzativi di facilitazione e coordinamento dell'azioni intersectoriali, declinati a seconda di specifici setting e degli stakeholder della comunità, enti locali, CTSS e Uffici di Piano.

COMUNICAZIONE

Al Responsabile dell'azione trasversale Comunicazione, individuato dalla Direzione Sanitaria, competono i seguenti obiettivi:

- Supportare l'attività di promozione della salute mediante l'utilizzo di diversi mezzi di comunicazione (stampa, social network, web, organizzazione di eventi...)
- Supportare le reti attivate dai programmi che coinvolgono anche soggetti esterni all'AUSL, mediante aree web che mettono a disposizione materiali e strumenti utili nei vari setting (scuole, luoghi di lavoro...), azioni di comunicazione a supporto di processi partecipativi con il coinvolgimento diretto dei cittadini e integrazione della promozione della salute e della prevenzione primaria svolte dall'azienda
- Partecipare al processo di accountability delle attività di promozione della salute e prevenzione
- Raccoglie le richieste di attività di comunicazione relative alla realizzazione del PRP
- Facilitare la circolazione interna ed esterna delle informazioni per consentire a tutti i professionisti, anche se non direttamente coinvolti all'attuazione del piano, di conoscere le attività svolte



FORMAZIONE

Il coordinamento delle attività di formazione è in capo alla UO Sviluppo Organizzativo Formazione e Valutazione, che individua il responsabile a cui competono le seguenti attività:

- Coordinare le attività di formazione proposte, tenendo conto delle esigenze formative espresse a livello aziendale e dagli indirizzi regionali
- Curare l'integrazione delle attività previste dal Piano con il Piano Annuale della Formazione deliberato per ciascun anno
- Garantire l'accreditamento ECM e il supporto organizzativo dei corsi che lo prevedono
- Fornire supporto metodologico per la realizzazione delle attività di formazione, anche rivolte a personale non sanitario ed esterno all'azienda (ECM e non).

EQUITA'

Il responsabile aziendale dell'azione trasversale è il Referente Aziendale Equità. Gli obiettivi legati all'azione trasversale Equità sono distribuiti all'interno del piano in svariati programmi, ricondotti ad "azioni equity oriented". Si presta particolare attenzione alla promozione dell'equità per contribuire a contrastare le crescenti disuguaglianze di salute e accesso ai servizi. E' inoltre prevista l'applicazione di alcuni strumenti di valutazione dell'equità proposti dalla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale quali Equality Impact Assessment (EqIA) e Health Equity Audit (HEA).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per garantire il monitoraggio Regionale, nel relativo documento di Governance, sarà attuato un monitoraggio aziendale dell'avanzamento degli indicatori locali del Piano della Prevenzione.

Il processo che porta alla rendicontazione prevede che i **Referenti aziendali di ogni programma del PRP** (predefinito e libero), rendicontino al proprio **Responsabile di Programma Regionale**, ogni anno entro la fine di gennaio, a partire dal 2023, lo stato di avanzamento al 31 dicembre dell'anno precedente di tutti gli indicatori definiti nel documento di Governance Regionale, tenendo aggiornato il Responsabile Aziendale del PRP.

A **livello locale** è previsto un monitoraggio degli indicatori con cadenza almeno semestrale, da parte dei Referenti aziendali di Programma, con rendicontazione al Responsabile Aziendale del PRP di eventuali criticità e relative azioni correttive.

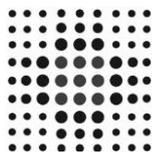
Nel caso di azioni inserite anche negli obiettivi del Budget aziendale, gli indicatori corrispondenti verranno trasmessi Responsabile Aziendale del PRP al Controllo di gestione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di ciascun servizio.

Il responsabile Aziendale del PRP riferisce lo stato di avanzamenti del Piano al Direttore del DSP, alla Cabina di Regia Aziendale e a quella Regionale.

Per tutti gli indicatori, Regionali e Locali, si rimanda al Documento di Governance Regionale.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DELLA GOVERNANCE

Il responsabile aziendale del piano aggiorna annualmente, o qualora si verificano assenze prolungate, l'elenco dei Responsabili Aziendali dei Programmi, dei Responsabili delle Azioni Trasversali e dei componenti della Cabina di Regia aziendale.



Successivamente all'approvazione da parte della Direzione strategica Aziendale, il Responsabile del Piano trasmette gli elenchi aggiornati al Gruppo di supporto Regionale del PRP e ne dà conoscenza a tutte le figure coinvolte nell'attuazione del piano.

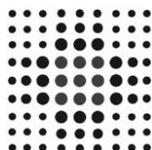
APPENDICE 1: CABINA DI REGIA AZIENDALE

FIGURA	NOMINATIVO
Responsabile locale PRP	Righi Francesca
Direttore Sanitario	Altini Mattia
Direttori di Distretto	Boschi Federica Cilla Donatina Mazzoni Roberta Sintoni Francesco Tamagnini Mirco Varliero Riccardo
Direttore Attività Socio Sanitarie	Tamagnini Mirco
Direttore di Dipartimento Sanità Pubblica	Angelini Raffaella
Responsabili Aziendali dei Programmi	<i>Vedi appendice 2</i>
Responsabili Aziendali delle azioni trasversali	<i>Vedi appendice 3</i>

APPENDICE 2: RESPONSABILE AZIENDALE PRP E REFERENTI DEI PROGRAMMI TERRITORIALI

RESPONSABILE AZIENDALE PRP	UNITA' OPERATIVA DI RIFERIMENTO
Righi Francesca	U.O. Igiene e Sanità Pubblica Cesena-Forlì

PROGRAMMI PREDEFINITI		REFERENTE AZIENDALE	CONTATTI
PP01	Scuole che promuovono Salute	Cosetta Ricci	cosetta.ricci@auslromagna.it
PP02	Comunità attive	Gianluigi Sella Giulia Franzoso	gianluigi.sella@auslromagna.it giulia.franzoso@auslromagna.it
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	Gianpiero Mancini	gianpiero.mancini@auslromagna.it
PP04	Dipendenze	Edoardo Polidori Giorgia Bondi	edoardo.polidori@auslromagna.it
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita	Cristina Raineri	cristina.raineri@auslromagna.it
PP06	Piano mirato di prevenzione	Pierpaolo Neri	pierpaolo.neri@auslromagna.it
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura	Pierpaolo Neri	pierpaolo.neri@auslromagna.it
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Gianpiero Mancini Marco Broccoli	gianpiero.mancini@auslromagna.it marco.broccoli@auslromagna.it
PP09	Ambiente, clima e salute	Marco Golfera	marco.golfera@auslromagna.it
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza	Carlo Biagetti Claudio Romboli	carlo.biagetti@auslromagna.it claudio.romboli@auslromagna.it



PROGRAMMI LIBERI		REFERENTE AZIENDALE	CONTATTI
PL11	Interventi nei primi 1000 giorni di vita	Gina Ancora Antonella Brunelli	gina.ancora@auslromagna.it antonella.brunelli@auslromagna.it
PL12	Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità	Federico Marchetti Andrea Tullini	federico.marchetti@auslromagna.it andrea.tullini@auslromagna.it
PL13	Screening oncologici	Fabio Falcini	fabio.falcini@auslromagna.it
PL14	Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP-ER)	Marco Broccoli	marco.broccoli@auslromagna.it
PL15	Sicurezza chimica	Marina Sintoni	marina.sintoni@auslromagna.it
PL16	Vaccinazioni	Chiara Reali	marina.dantonio@auslromagna.it
PL17	Malattie infettive	Chiara Reali	chiara.reali@auslromagna.it
PL18	Eco Health Salute alimenti, animali, ambiente	Paolo Ghinassi	paolo.ghinassi@auslromagna.it
PL19	One Health. Malattie infettive	Claudio Romboli	claudio.romboli@auslromagna.it
PL20	Sani stili di vita: dalla promozione alla presa in carico	Francesco Sintoni Giulia Silvestrini	francesco.sintoni@auslromagna.it giulia.silvestrini@auslromagna.it

APPENDICE 3: RESPONSABILI AZIENDALI DELLE AZIONI TRASVERSALI

AZIONE TRASVERSALE	RESPONSABILE AZIENDALE	DIPARTIMENTO DEL RESPONSABILE
Intersettorialità	Righi Francesca	Dipartimento Sanità Pubblica
Comunicazione	Iacoviello Francesca	Piattaforma Amministrativa Forlì e Cesena URP Cesena
Formazione	Somenzi Carlo	Area Dipartimentale giuridico amministrativa Direttore f.f. Formazione e Valutazione Risorse Umane
Equità	Silvestrini Giulia	Dipartimento Sanità Pubblica